

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MERCOGLIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CAMPANIA

3a

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Community

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore “ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)”  
Area di intervento “04 – IMMIGRATI, PROFUGHI”

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto di servizio civile nazionale individua quale **contesto territoriale** di riferimento il comune di Mercogliano, nella qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale A02, e i comuni con esso afferenti al predetto Ambito, ossia i comuni di Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte. Sul contesto territoriale, la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è disciplinata con lo strumento della Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/00 che, quindi, rappresenta la forma associativa per la funzione fondamentale relativa a “*progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione*”.

Il contesto territoriale individuato presenta un superficie complessiva di 105,8 kmq ed è morfologicamente strutturato con un posizionamento nella zona montana e pedemontana del Partenio e un allungamento verso le realtà affini di Contrada e Forino. Il contesto è altresì rilevante per la presenza in esso proprio della Città di Mercogliano che, ai sensi della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, art. 52, è equiparata a un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti per tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania e per le assegnazioni finanziarie da quest'ultima attribuite. Altri elementi di rilievo sono senza dubbio la diffusione di un turismo legato alla religione e all'ambiente, così come la particolare posizione strategica di congiunzione viaria tra Napoli e i comuni vesuviani da un lato e le province di Avellino, Benevento e Salerno dall'altro lato.

Forniti i primi dati generali sul contesto territoriale, si passa ora a illustrare i principali aspetti demografici, partendo da un livello complessivo per poi concentrarsi sull'area di intervento individuata. Andando a considerare l'ultimo dato ISTAT, aggiornato al 1° gennaio 2015, un primo indicatore di rilievo è quello relativo alla “**popolazione residente**” che, nel contesto territoriale, si attesta sul numero di 36.677 abitanti, pari al 8,57% del totale dei residenti in provincia di Avellino. Analizzando il predetto indicatore in forma disaggregata per comune di residenza, ciò che emerge con forza è l'incidenza dei comuni di Mercogliano e Monteforte Irpino sul dato totale relativo al contesto territoriale. Tali comuni, infatti, incidono per il 64,62% sul totale, in virtù di una popolazione pari a 23.699 abitanti.

Al contrario, le realtà dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte, ubicate nella fascia alta del Partenio, si connotano quali piccoli centri rurali, con un'incidenza sul totale del 12,17%. Maggiormente di rilievo, invece, le realtà morfologicamente affini di Contrada e Forino che, con i loro 8.515 abitanti, incidono per il 23,21% sul totale.

**Tabella 1. Distribuzione della popolazione residente per comune dell'Ambito A02 al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

<b>Comune</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale %</b>
<b>Mercogliano</b>	12299	33,53%
<b>Monteforte Irpino</b>	11400	31,08%
<b>Forino</b>	5464	14,90%
<b>Contrada</b>	3051	8,32%
<b>Ospedaletto d'Alpinolo</b>	2092	5,70%
<b>Summonte</b>	1635	4,46%
<b>Sant'Angelo a Scala</b>	736	2,01%
<b>Totale</b>	36677	100,00%

La popolazione residente può essere analizzata anche andando a disaggregare il dato per sesso. In tal senso, l'indicatore della **“popolazione residente per sesso”** non lascia emergere grosse differenziazioni tra la componente maschile e quella femminile, con una leggerissima predominanza di quest'ultima (50,45% del totale, 333 unità in più) comunque ancor più contenuta rispetto al dato del territorio provinciale (51,16%).

**Tabella 2. Distribuzione della popolazione residente nell'Ambito A02 per sesso al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

<b>Sesso</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale %</b>
<b>Maschi</b>	18172	49,55%
<b>Femmine</b>	18505	50,45%
<b>Totale</b>	36677	100,00%

Gettato luce sui principali dati demografici riferiti alla popolazione residente nel contesto territoriale, si passa ora ad analizzare l'area di intervento, identificata con gli **Immigrati** residenti e i **Profughi** presenti nel comune di Mercogliano e nei comuni con esso afferenti all'Ambito A02.

Un primo indicatore di rilievo è quello relativo alla **“popolazione straniera residente”** che, al 1° gennaio 2015, risulta pari a 1342 unità, incidenti per il 3,66% sul totale dei residenti nel contesto territoriale. Tale rapporto lascia emergere un peso relativo maggiore rispetto alla realtà della provincia di Avellino, nella quale l'incidenza della popolazione straniera sul totale si ferma al 2,76%. Andando a considerare, inoltre, il suddetto indicatore per comune di residenza, il dato che emerge rispetto alla popolazione generale è una maggiore incidenza per i comuni di Mercogliano e Monteforte Irpino (69,68% a fronte del dato generale del 64,62%), una sostanziale pari incidenza per i comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte (12,21% a fronte del dato generale del 12,17%), e una minore incidenza per i comuni di Contrada e Forino (18,11% a fronte del dato generale del 23,21%).

**Tabella 3. Distribuzione della popolazione straniera residente per comune dell'Ambito A02 al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

Comune	Totale	Totale %
<b>Mercogliano</b>	524	39,05%
<b>Monteforte Irpino</b>	411	30,63%
<b>Forino</b>	135	10,06%
<b>Contrada</b>	108	8,05%
<b>Ospedaletto d'Alpinolo</b>	80	5,96%
<b>Summonte</b>	72	5,37%
<b>Sant'Angelo a Scala</b>	12	0,88%
<b>Totale</b>	1342	100,00%

Ulteriore indicatore di rilievo, e caratterizzante l'area di intervento, è quello relativo alla **“popolazione straniera residente per sesso”**. Se, infatti, il dato sulla popolazione generale è quello di una sostanziale parità con una leggerissima predominanza della componente di sesso femminile, centrando l'attenzione sulla popolazione straniera emerge una più marcata presenza della componente femminile, pari a 807 unità per un'incidenza del 60,13%, fenomeno si ritiene principalmente legato all'impiego delle donne nei lavori domestici.

**Tabella 4. Distribuzione della popolazione straniera residente nell'Ambito A02 per sesso al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

Sesso	Totale	Totale %
<b>Maschi</b>	535	39,87%
<b>Femmine</b>	807	60,13%
<b>Totale</b>	1342	100,00%

L'area di intervento può essere ulteriormente analizzata prendendo a riferimento una suddivisione della popolazione anziana per classi di età.

Al riguardo, l'indicatore della **“popolazione straniera residente per classi di età”** è stato analizzando costruendo classi di età coincidenti con la minore età (0-17 anni), con la popolazione giovanile secondo le normative europee (18-35 anni), con gli adulti fino alle soglie dell'anzianità (36-64 anni) e con le persone anziane (65 anni e più). In tal senso, la classe più numerosa è quella relativa a 36-64 anni che accoglie 654 unità, pari al 48,73%. Segue la classe 18-35 anni con 462 unità, incidente per il 34,43% sul totale. A seguire, la classe 0-17 anni con 176 unità, pari al 13,11%, mentre a chiudere è la classe degli ultrasessantacinquenni con 50 unità per il restante 3,73%.

**Tabella 5. Distribuzione della popolazione straniera residente nell'Ambito A02 per classi di età al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

Classi di età	Totale	Totale %
<b>0-17</b>	176	13,11%
<b>18-35</b>	462	34,43%
<b>36-64</b>	654	48,73%
<b>65-+</b>	50	3,73%
<b>Totale</b>	1342	100,00%

Andando a considerare il medesimo dato con riferimento al sesso, quindi considerando l'indicatore relativo alla **“popolazione straniera residente per sesso**

e classi di età”, il dato che emergere con forza è che sulla netta predominanza della componente femminile incide soprattutto la classe 36-64 anni, nella quale le donne hanno 220 unità in più rispetto agli uomini. La componente femminile è altresì prevalente nella classe 18-35 anni (+ 30 unità) e in quella degli ultraottantaquattrenni (+22 unità), mentre si registra una perfetta parità nella classe 0-17 anni.

**Tabella 6. Distribuzione della popolazione anziana residente per sesso e classi di età al 1° gennaio 2015 (dati Istat)**

<b>Sesso/Classi di età</b>	<b>0-17</b>	<b>18-35</b>	<b>36-64</b>	<b>65 - +</b>	<b>Totale</b>
<b>Maschi</b>	88	216	217	14	535
<b>Femmine</b>	88	246	437	36	807
<b>Totale</b>	176	462	654	50	1342

Ulteriore indicatore di rilievo è quello relativo alle “**nazionalità maggiormente rappresentate nel contesto territoriale**”. In tal senso, i dati più consistenti, riferiti al 31 dicembre 2014, sono quelli relativi alle persone provenienti dalla Romania (449) e dall’Ucraina (320) che da sole rappresentano il 57,30% del totale degli stranieri residenti nel contesto territoriale. A seguire, consistenti appaiono anche i numeri relativi alle persone provenienti dalla Bulgaria (118), dalla Polonia (74) e dall’Albania (38). Andando, infine, a rapportare tale dato rispetto al contesto provinciale, si evidenzia la presenza tra le prime 5 nazionalità di Romania (1°), Ucraina (2°), Bulgaria (4°) e Polonia (%°), con l’unica distinzione riferita alla presenza del Marocco (3°) in luogo dell’Albania.

**Tabella 7. Distribuzione della popolazione straniera residente per nazionalità al 31 dicembre 2014 (dati Istat)**

<b>Nazionalità</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale %</b>
Romania	449	33,46%
Ucraina	320	23,84%
Bulgaria	118	8,79%
Polonia	74	5,51%
Albania	38	2,83%

Ai dati riferiti alla popolazione straniera residente nel contesto territoriale si aggiungono ovviamente i dati connessi all’emergenza territoriale per l’accoglienza dei **profughi**. In questo senso, il contesto territorialmente ha cambiato scenario nell’ultimo anno, con una presenza sempre più massiccia e costante di profughi per i quali è necessario strutturare un’offerta di servizi per l’integrazione sociale al fine di promuoverne una partecipazione costruttiva alla vita sociale. Sulla base dei dati al 1° aprile 2015, il numero dei profughi accolti in provincia di Avellino risultava pari a 550 unità, di cui ben 250 nel contesto territoriale di riferimento. In pratica, quasi un profugo su due accolto in provincia di Avellino risultava ospitato in una struttura ricettiva o un’abitazione ubicate nel contesto territoriale. Tale dato, già di per sé molto evidente, è alimentato dalla previsione di un prossimo arrivo di ulteriori 3662 profughi in Campania, i quali dovrebbero essere ospitati soprattutto nelle province di Avellino e Benevento.

In virtù dello scenario su delineato, risulta pertanto oltremodo necessario prevedere la strutturazione di un sistema territoriale di intervento attraverso cui promuovere azioni per l’integrazione sociale allo stato attuale praticamente assenti sul territorio. Andando a considerare il “welfare mix”, ossia l’integrazione tra pubblico e privato

che ha portato all'emanazione della L. 328/00, infatti, l'offerta risulta fin troppo carente, in pratica imperniata sul solo funzionamento di uno sportello del servizio regionale di mediazione culturale "Yalla!". Oltretutto il Piano Sociale Regionale 2013-2015, nell'enunciare i livelli essenziali delle prestazioni sociali, per la sola area degli "Immigrati" non fornisce particolari indicazioni sui servizi, si ritiene proprio per la consapevolezza che con poche risorse raschiate in seno al Fondo Unico di Ambito non risulta possibile proporre servizi stabili alla popolazione immigrata.

Proprio partendo da tale dato di fatto, in cui l'offerta del "welfare mix" è particolarmente carente, il progetto di servizio civile mira a creare occasioni stabili di aggregazione e inclusione sociale delle persone immigrate e dei profughi presenti sul territorio, attraverso le quali promuovere anche l'attivismo e il protagonismo dell'area di intervento, in una logica della "community" che, seguendo le parole di Tonnies, prevede che gli uomini si sentano uniti in modo permanente da fattori che li rendono simili gli uni agli altri e al cui interno le disuguaglianze – ancorché non siano appianate – possono svilupparsi solo entro certi limiti oltre i quali i rapporti diventano così rari e insignificanti da far scomparire gli elementi di comunanza e condivisione.

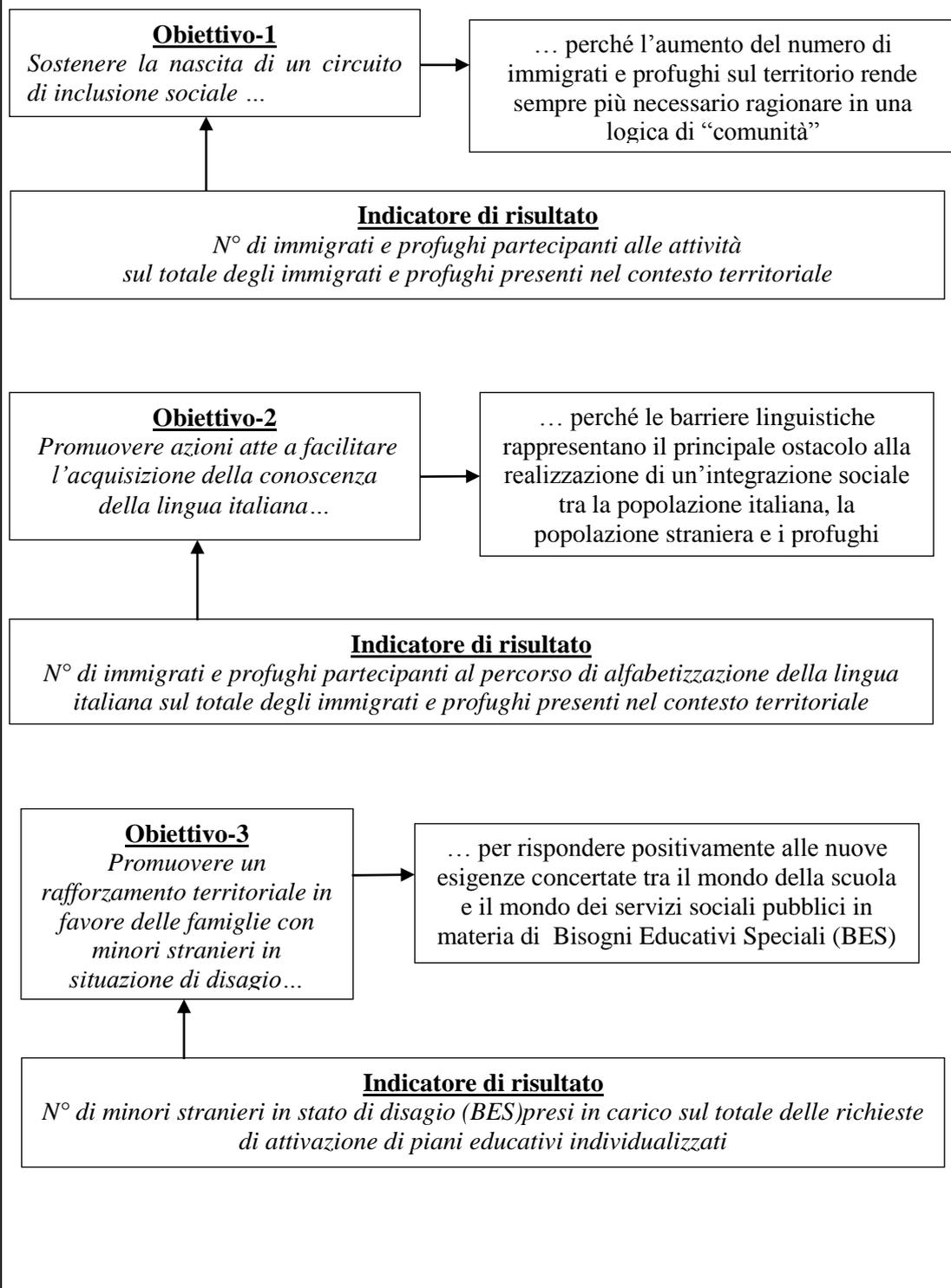
In conclusione, si riportano di seguito anche i dati relativi a destinatari e beneficiari del progetto.

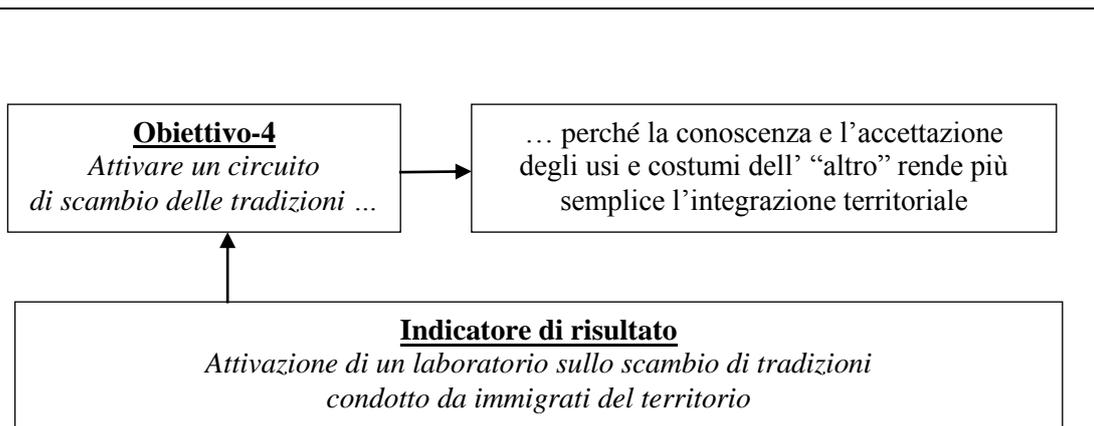
I **destinatari** diretti del progetto "*Community*", ossia quelli su cui l'intervento va a incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target di riferimento, sono rappresentati dagli immigrati residenti nel comune di Mercogliano e negli altri sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A02, ovvero nei comuni di Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte, e dai profughi presenti nel medesimo contesto territoriale.

I **beneficiari** del progetto "*Community*", invece, ossia i terzi che indirettamente beneficiano dell'impatto delle azioni sulla realtà territoriale e dell'area di intervento, sono rappresentati: da un lato, dai membri della comunità locale; dall'altro lato, invece, dai comuni d'Ambito, ossia il Comune di Mercogliano e i comuni con esso afferenti all'Ambito A02, ossia il Comune di Contrada, il Comune di Forino, il Comune di Monteforte Irpino, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, il Comune di Sant'Angelo a Scala e il Comune di Summonte.

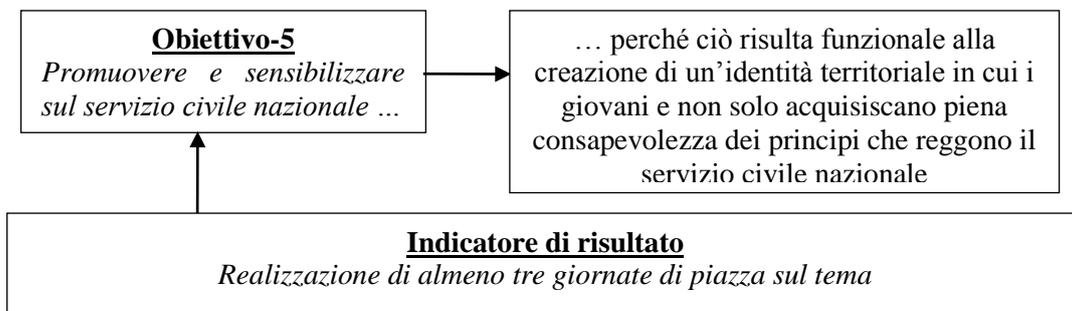
7) *Obiettivi del progetto:*

Dopo aver sottolineato i vari aspetti descrittivi del contesto territoriale e dell'area di intervento, si passano ora ad enunciare gli obiettivi che si intende soddisfare con il presente progetto, e quindi con l'impiego dei volontari. Ad ogni obiettivo viene associata la motivazione alla base della scelta, nonché l'indicatore di risultato per la misurazione del grado di effettivo raggiungimento.





A questi 4 obiettivi specifici se ne affianca un 5° che, in realtà, può essere considerato trasversale a ogni progetto di servizio civile nazionale.



Concentrando gli sforzi sugli obiettivi appena indicati, con il loro soddisfacimento il Comune di Mercogliano si prefigge di addivenire alla seguente **situazione di arrivo**:

- partecipazione alle azioni progettuali di almeno il 70% degli immigrati e profughi richiedenti l'accesso;
- partecipazione al percorso di alfabetizzazione della lingua italiana di almeno il 60% degli immigrati e profughi richiedenti l'accesso;
- riduzione delle barriere linguistiche all'integrazione nella comunità territoriale;
- attivazione di piani di intervento per almeno il 70% delle richieste formulate dai servizi sociali territoriali, di concerto con le istituzioni scolastiche, con riferimento a minori stranieri in situazione di BES;
- rafforzamento del dialogo con l' "altro" attraverso l'organizzazione di un laboratorio sullo scambio di tradizioni condotto da immigrati del territorio;
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale.

Il Comune di Mercogliano avrà cura di monitorare costantemente il processo di avanzamento verso la realizzazione della situazione data, attraverso un **Sistema interno di valutazione della qualità** fondato sugli indicatori di risultato prima riportati.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In considerazione degli obiettivi da soddisfare connessi alla peculiarità del contesto territoriale e dell'area di intervento, il Comune di Mercogliano ha previsto la realizzazione di attività, suddividendole in 5 macroaree operative come di seguito rappresentato.

##### **- MACROAREA “SENSIBILIZZAZIONE”**

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella promozione sul territorio della conoscenza del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, e quindi nella sensibilizzazione sul tema.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1° mese di servizio: presentazione al territorio del progetto, delle azioni in esso previste, del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, attraverso l'organizzazione delle tre giornate di piazza;
- b) dal 2° al 11° mese di servizio: promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social e brochure elettroniche;
- c) 12° mese di servizio: ritorno al territorio dei risultati raggiunti con il progetto attraverso la produzione di report digitale.

Si precisa che tale macroarea è presente anche in altri progetti presentati dal Comune di Mercogliano perché la stessa è funzionale al raggiungimento di un obiettivo trasversale che può essere promosso indipendentemente dal settore e dell'area di intervento.

##### **- MACROAREA “CONOSCENZA PER L'INCLUSIONE SOCIALE”**

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di laboratori di conoscenza del contesto territoriale e della realtà italiana, nonché dei servizi pubblici e delle modalità di accesso ai servizi stessi.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1° mese di servizio: creazione strumenti e definizione procedure per l'accesso al servizio; organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; definizione tipologia di laboratori;
- b) 2° mese di servizio: diffusione della conoscenza del servizio a mezzo canali ufficiali e a mezzo contatti face-to-face dei volontari con immigrati e profughi; avvio della raccolta delle richieste di accesso ai servizi;
- c) 3° mese di servizio: avvio di almeno un laboratorio di conoscenza (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;
- d) 4-5° mese di servizio: avvio di almeno un secondo laboratorio di conoscenza (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali correttivi da apportare; pieno sviluppo del primo laboratorio di conoscenza;

e) dal 6° al 12° mese di servizio: avvio di tutti i laboratori di conoscenza (presso struttura comunale o scolastica) e successivo pieno sviluppo.

**- MACROAREA “ALFABETIZZAZIONE PER L’INCLUSIONE SOCIALE”**

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana, con finalità di abbattimento delle barriere linguistiche all’integrazione.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1° mese di servizio: creazione strumenti e definizione procedure per l’accesso al percorso; organizzazione percorso con il coinvolgimento attivo dei volontari;
- b) 2° mese di servizio: diffusione della conoscenza del percorso a mezzo canali ufficiali e a mezzo contatti face-to-face dei volontari con immigrati e profughi; avvio della raccolta delle richieste di accesso al percorso;
- c) 3° mese di servizio: avvio del percorso (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;
- d) dal 4° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo del percorso di alfabetizzazione della lingua italiana.

**- MACROAREA “INTERVENTI SUI BES PER L’INCLUSIONE SOCIALE”**

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale, in possesso di specifiche competenze e capacità, saranno impegnati nella realizzazione di interventi di tutoraggio educativo a supporto dell’apprendimento curricolare di minori stranieri in condizione di BES (Bisogni Educativi Speciali). Tali attività potranno essere realizzate in presenza di segnalazioni dei servizi sociali territoriali, di concerto con le istituzioni scolastiche, e saranno sviluppate a seguito definizione di PEI (Progetto Educativo Individualizzato).

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1°-2° mese di servizio: creazione strumenti e definizione procedure per l’accesso al servizio; organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; definizione dei caratteri del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) con l’equipe professionale dei servizi sociali territoriali;
- b) 3° mese di servizio: analisi delle richieste di attivazione al servizio; avvio delle attività su un numero limitato di minori a seguito redazione dei PEI;
- c) 4° mese di servizio: attuazione di eventuali interventi correttivi sulle attività erogate nel 3° mese; rafforzamento delle attività positive già erogate; ampliamento del numero di minori stranieri in condizione di BES seguiti nel servizio a seguito redazione dei PEI;
- e) dal 5° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo territoriale delle attività di tutoraggio educativo a seguito redazione dei PEI; presa in carico di almeno il 70% delle situazioni segnalate di educativa territoriale valutate ammissibili, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio.

**- MACROAREA “CONFRONTARSI PER L’INCLUSIONE SOCIALE”**

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di un laboratorio sullo scambio di tradizioni condotto da immigrati del territorio, con la finalità di attivare un circuito di conoscenza e solidarietà.





congiunzione tra il gruppo di volontari e l'equipe dei servizi sociali territoriali;

2) *Assistente Sociale*: figura deputata all'attivazione e gestione della presa in carico degli utenti presenti sul contesto territoriale, nonché alla definizione, redazione e monitoraggio dell'andamento dei progetti sociali individualizzati e dei progetti educativi individualizzati;

3) *Psicologo*: figura deputata al supporto psicologico degli utenti inseriti nei vari servizi d'Ambito e ai vari interventi a sollievo di condizioni di disagio. Nel presente progetto, ha funzioni di supporto psicologico anche per gli stessi volontari in caso di condizioni facilitanti l'insorgere del burnout;

4) *Educatore Professionale*: figura deputata all'attuazione di interventi di natura educativa, anche in caso di BES, in favore di utenti presenti nel contesto territoriale. Oltre che su tali risorse umane, inoltre, i volontari potranno interfacciarsi costantemente anche con la figura che cura il front office dello sportello del servizio regionale di mediazione culturale "Yalla!", ubicato nel comune di Mercogliano presso il Centro Sociale "P. Campanello".

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Per la realizzazione del presente progetto di servizio civile nazionale, è previsto l'impiego di 4 (quattro) volontari, da assegnare a una delle sedi progetto del Comune di Mercogliano.

Per quanto attiene a ruolo e attività previste per i volontari, si ritiene opportuno ribadire che il progetto intende mettere in primo piano le specifiche capacità e competenze dei giovani che saranno impegnati in un anno di servizio; di conseguenza, i contenuti delle singole attività saranno definiti attingendo da un protagonismo attivo dei volontari.

Pur considerando tale orientamento generale volto a promuovere il ruolo attivo di ogni singolo volontario, si vanno di seguito ad elencare l'elenco delle attività in cui potranno essere impegnati i volontari stessi:

- tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- organizzazione generale servizi macroarea "sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- organizzazione generale servizi macroarea "conoscenza per l'inclusione sociale";
- conduzione, co-conduzione o supporto per erogazione laboratori di conoscenza in favore di immigrati e/o profughi presenti nel contesto territoriale;
- organizzazione generale servizi macroarea "alfabetizzazione per l'inclusione sociale";
- conduzione, co-conduzione o supporto per erogazione percorso di alfabetizzazione della lingua italiana in favore di immigrati e/o profughi presenti nel contesto territoriale;
- organizzazione generale servizi macroarea "interventi sui BES per l'inclusione sociale";
- organizzazione generale servizi macroarea "bisogni educativi speciali" per minori stranieri;
- partecipazione alla redazione dei PEI per minori stranieri;
- interventi di tutoraggio educativo sui BES per minori stranieri;
- organizzazione generale servizi macroarea "confrontarsi per l'inclusione sociale";
- facilitazione nell'erogazione del laboratorio sul dialogo e lo scambio di tradizioni;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa

a servizi e attività rivolti, direttamente o indirettamente, alla popolazione straniera residente sul territorio e alle famiglie di riferimento;

- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione specifica.

Il progetto prevede un impiego dei volontari per 5 (cinque) giorni a settimana, per un totale di 30 (trenta) ore a settimana.

Fermo restando la flessibilità oraria richiesta e indicata al punto 15), nonché le necessità connesse alla calendarizzazione delle attività, i volontari saranno chiamati a svolgere le loro attività nella fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 20,00, nel rispetto del principio generale per il quale ogni volontario è in servizio per massimo 6 ore al giorno per massimo 5 giorni a settimana.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Al fine di un'ottimale realizzazione delle attività previste nel progetto di servizio civile, ai volontari verrà richiesta:

- a) flessibilità oraria;
- b) impegno nei giorni festivi;
- c) disponibilità, per i volontari per i quali ricorrono le condizioni, a porsi alla guida di veicoli di proprietà dell'ente e/o di proprietà personale, con esplicita autorizzazione dettagliata rilasciata dall'ente che stipula polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio Nazionale.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Nel progetto di servizio civile è assegnato un ruolo di rilievo all'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale. Ciò nella consapevolezza che la ricerca della promozione di un ruolo attivo dei volontari nell'anno di servizio passa anche attraverso un processo di dialogo e contatto con il territorio, finalizzato a incentivare la creazione di una cultura positiva di chi sia un volontario di servizio civile e dell'utilità delle attività in cui si impegna nell'anno di servizio.

Come già effettuato per i progetti relativi ai bandi 2013 e 2014-2015, si prevede innanzitutto la realizzazione di tre giornate di piazza nel contesto territoriale. Tali appuntamenti di sensibilizzazione avranno una durata complessiva di 24 ore, suddivise in 8 ore giornaliere, orientativamente dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. Tali giornate si terranno orientativamente entro il primo mese del progetto, fermo restando la possibilità di uno slittamento operativo in caso di sopraggiunte necessità di servizio, e vedranno i volontari impegnati in:

- allestimento stand;
- dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale e il progetto specifico;
- distribuzione di brochure informative da parte dei volontari.

Nel corso dei dialoghi con la cittadinanza i volontari, precedentemente "formati" attraverso la metodologia dell'open space, forniranno informazioni su:

- a) il servizio civile nazionale: cenni introduttivi; caratteristiche e ordinamento; principi, ordinamenti e storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile; il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta;
- b) il progetto "Community": illustrazione generale con tutte le informazioni utili e le attività previste.

Come già specificato al punto 8.1, al netto delle tre giornate di piazza, l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale continuerà ad essere effettuata in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social già prodotti dai volontari dei precedenti progetti e di brochure elettroniche.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il processo di selezione dei volontari sarà guidato da **criteri autonomi** individuati tenendo conto di due elementi:

- a) da un lato, le linee guida generali contenute nell'allegato 1 al decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 che, pur nella scelta di adottare criteri autonomi, rappresentano un punto di riferimento per la delineazione della griglia dei punteggi;
- b) dall'altro lato, invece, le specificità del progetto "Community".

Il meccanismo individuato indica le modalità attraverso le quali sarà espletato il processo di selezione, i criteri di valutazione degli aspiranti volontari – che saranno resi noti ai candidati con adeguate forme di pubblicità prima dello svolgimento delle prove selettive – e la scala dei punteggi attribuibili. Attraverso il meccanismo individuato è assicurata l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria.

Il **sistema di selezione** del presente progetto presenta cinque step operativi:

step n° 1) pubblicazione sul sito internet del Comune di Mercogliano [www.comunemercogliano.it](http://www.comunemercogliano.it), in uno con il bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella

Regione Campania, di abstract, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in materia, riportante una chiara indicazione del titolo del progetto, del settore e area di intervento, degli obiettivi, della sede di attuazione, dei posti disponibili, delle attività nelle quali i volontari saranno impiegati, delle condizioni di espletamento del servizio, dei requisiti per la partecipazione alla selezione, delle modalità di presentazione della domanda, dei criteri per la selezione dei volontari e della griglia per l'attribuzione dei punteggi;

step n° 2) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce *"titoli, esperienze e altre conoscenze"*;

step n° 3) effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area Immigrati e Profughi;

step n° 4) colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi;

step n° 5) redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

La selezione dei volontari avverrà a seguito attribuzione di punteggio per la macrovoce *"titoli, esperienze e altre conoscenze"*, cui seguiranno i test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a 100, di cui max 50 punti attribuibili in fase di valutazione di *"titoli, esperienze e altre conoscenze"*, max 25 punti attribuibili a seguito test e max 25 punti attribuibili a seguito colloquio.

La mancata partecipazione alla prova denominata "test" e/o alla prova denominata "colloquio" determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione

Si riporta di seguito griglia dettagliata di valutazione:

<b>Fase 1) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze</b>	
<b>Punteggio max attribuibile: 50</b>	
Titoli di studio	Max 10
Titoli professionali	Max 4
Esperienze	Max 30
Tirocini	Max 2
Altre conoscenze	Max 4
<b>TOTALE</b>	<b>Max 50</b>
<b>n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)</b>	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	

<p>Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.</p>	
<b>n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)</b>	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
<p>Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.</p>	
<b>n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)</b>	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento (Immigrati, Profughi) del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento (Immigrati, Profughi) del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento (Immigrati, Profughi) del progetto	0,50 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore (Assistenza) ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto (Immigrati, Profughi)	0,25 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
<p>Nota: per “<i>soggetti del Terzo Settore</i>” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “<i>altri soggetti</i>” ai fini dell’attribuzione del punteggio.</p>	
<b>n4) TIROCINI</b>	
Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Immigrati, Profughi) del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	2 pt.
Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Immigrati, Profughi) del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1 pt.
Tirocini svolti in settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	0,25 pt.
<p>Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)</p>	
<b>n5) ALTRE CONOSCENZE</b>	
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	4 pt.

Certificate e attinenti al Settore (Assistenza) e/o Area (Immigrati, Profughi) del progetto	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificate e attinenti a un settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	1 pt.
<b>TOT1</b>	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
<b>Fase 2) Test</b>	
<b>Punteggio max attribuibile: 25</b>	
TEST ATTITUDINALE	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO AREA IMMIGRATI, PROFUGHI	Max 15 pt.
<b>n1) TEST ATTITUDINALE</b>	
Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
<b>n2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla)</b>	
Per ogni risposta esatta	0,5 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,1 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.
<b>n3) TEST SPECIFICO AREA IMMIGRATI, PROFUGHI (n. 15 domande a risposta multipla)</b>	
Per ogni risposta esatta	1 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,15 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
<b>TOT2</b>	$\sum n1 + n2 + n3$
<b>Fase 3) Colloquio</b>	
<b>Punteggio max attribuibile: 25</b>	
n1) Conoscenze relative all'area Immigrati, Profughi	Max 6 pt.
n2) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	Max 6 pt.
n3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 5 pt.
n4) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Max 4 pt.
n5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	Max 4 pt.
<b>TOT3</b>	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
<b>Fase 4) Attribuzione punteggio finale: <math>\sum</math> TOT1 + TOT2 + TOT3</b>	
Viene dichiarato "idoneo" il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalle prove denominate "test" e "colloquio" raggiunge il punteggio minimo di 25/50.	
Viene dichiarato "idoneo selezionato" il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili (es. dal 1° al 4° posto in caso di 4 posti disponibili).	
Viene dichiarato "idoneo non selezionato" il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili (es. dal 5° posto in poi in caso di 4 posti disponibili).	



valutazione in progress													
Focus group		x		x		x		x		x		x	
Raccolta e valutazione dati acquisiti (Structured walktrough)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sintesi dati monitoraggio			x		x		x		x		x		
Somministrazione questionari all'utenza				x			x			x			
Somministrazione questionari alle famiglie di riferimento dell'utenza				x			x			x			
Verifica stato di avanzamento in ordine agli indicatori di risultato			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.  
**I requisiti aggiuntivi** richiesti sono di seguito rappresentati e motivati in relazione alle azioni previste:  
a) possesso di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Tale requisito risulta indispensabile per l'attuazione generale del progetto che richiede il possesso di un set minimo di competenze generali, nonché un'interazione quotidiana con il personale specialistico dei servizi sociali territoriali.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Con propria Delibera di G.C. n. 191 del 15/10/2015, allegata in copia al presente formulario, il Comune di Mercogliano ha assunto l'impegno spesa e disposta la relativa imputazione sui competenti capitoli di bilancio di proprie risorse finanziarie aggiuntive. Tali risorse, pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), sono state previste per creare un valore aggiunto in seno al progetto, potendo difatti potenziare varie azioni previste. L'utilizzo delle predette risorse avverrà, in conformità con quanto previsto nella descrizione delle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto e nel percorso di formazione specifica, per le seguenti voci di spesa:  
- stampa brochure servizio civile nazionale e presentazione progetto, domande di

accesso ai servizi, schede di monitoraggio, manifesti;  
- nn° 4 Kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);  
- polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione;  
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria per i laboratori e il percorso di alfabetizzazione;  
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria a supporto degli interventi sui BES;  
- formazione specifica dei volontari (75 ore);  
- spese generali.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Al fine di accompagnare proficuamente i volontari nell'anno di servizio civile, il Comune di Mercogliano ha provveduto anche alla costituzione di una rete di supporto, composta dai quattro copromotori e partners di seguito indicati:

- 1) Associazione "Mercogliano E' Cultura", nella qualità di "ente non profit";
- 2) Istituto Comprensivo di Mercogliano, nella qualità di "ente non profit";
- 3) Agenzia per il Lavoro "Lavoro.Doc" – filiale di Avellino, nella qualità di "società profit";
- 4) Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, nella qualità di "Università".

A disciplina dei rapporti intercorrenti con i predetti soggetti, il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di specifici accordi di partenariato, allegati alla presente scheda progettuale, dettagliati in stretta attinenza con quanto previsto nel progetto, al termine di una concertazione condivisa e finalizzata a valorizzare le peculiarità di ogni singolo soggetto della rete.

Per quanto riguarda l'**Associazione "Mercogliano E' Cultura"**, rientrante nella categoria "**ente non profit**", l'accordo di partenariato in materia prevede espressamente (art. 3) un contributo del soggetto, riferito solo alle concrete attività previste dal progetto e in conformità con gli obiettivi precedentemente descritti, per le seguenti azioni:

- a) laboratori territoriali per gli immigrati e profughi destinatari del progetto;
- b) azioni di integrazione sociale per gli immigrati e profughi destinatari del progetto;
- c) attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

Per quanto riguarda l'**Istituto Comprensivo di Mercogliano**, anch'esso rientrante nella categoria "**ente non profit**", l'accordo di partenariato in materia prevede espressamente (art. 3) un contributo del soggetto, riferito solo alle concrete attività previste dal progetto e in conformità con gli obiettivi precedentemente descritti, per le seguenti azioni:

- a) laboratori territoriali per gli immigrati e profughi destinatari del progetto.

Per quanto riguarda l'**Agenzia per il Lavoro "Lavoro.Doc" – filiale di Avellino**, rientrante nella categoria "**società profit**", l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato in materia dove si individuano gli obblighi delle parti. Al riguardo, l'ente profit si è impegnato a garantire l'orientamento dei singoli Volontari al termine del percorso di Servizio Civile verso sbocchi lavorativi adeguati alle competenze acquisite.

Per quanto riguarda, infine, l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, che ovviamente rientra nella categoria "**Università**", l'accordo di partenariato in materia prevede espressamente (art. 3) un contributo del soggetto, riferito solo alle concrete attività previste dal progetto e in conformità con gli obiettivi precedentemente descritti, per le seguenti azioni:

- a) adeguata pubblicizzazione, presso le proprie sedi, del Bando per la selezione dei volontari da impiegare nel progetto, trasmesso a cura dal soggetto proponente;
- b) adeguata diffusione, presso le proprie sedi, delle brochure illustrative per la "promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale", trasmesse a cura del soggetto proponente,
- c) consulenza ai Volontari, durante il percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto di servizio civile nazionale, il Comune di Mercogliano ha previsto la messa a disposizione di **risorse tecniche e strumentali**, definite in stretta interconnessione con gli obiettivi che si intendono soddisfare e con le attività per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Tali risorse tecniche e strumentali sono rappresentate da:

- punto di briefing giornaliero e accoglienza, ubicato nella sede di attuazione progetto del Comune di Mercogliano, costituito da una scrivania, un armadio, due sedie, un personal computer dotato di connessione a internet, un fax, un telefono e una fotocopiatrice;
- nn° 4 kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria in quantità sufficiente per i laboratori e il percorso di alfabetizzazione;
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria in quantità sufficiente a supporto degli interventi sui BES;
- sala arredata e attrezzata, di proprietà dell'ente proponente Comune di Mercogliano, per la realizzazione dei laboratori e del percorso di alfabetizzazione;
- spazi per attività messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Mercogliano con il quale è stato sottoscritto un accordo di partenariato.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei crediti formativi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei tirocini.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un accordo di partenariato specifico per il progetto con l'**Ente di Formazione Professionale CONSORZIO CONSVIP**. L'accordo è finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

- lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;
- dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space".

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 18 ore sul totale di 45, pari al 40% delle ore di formazione generale, mentre le dinamiche non formali impegneranno 27 ore, pari al 60% delle ore di formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso in tre macroaree, all'interno di ognuna delle quali sono previsti dei moduli formativi come di seguito riportato:

**- MACROAREA 1) "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN"**

**Modulo 1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo***

Contenuti modulo 1.1: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali; illustrazione dei concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., al fine di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

**Modulo 1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN***

Contenuti modulo 1.2: legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la legge n. 772/72; la legge di riforma n. 230/98; l'attuale configurazione di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari così come delineata dal legislatore del 2001.

**Modulo 1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta***

Contenuti modulo 1.3: approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.); studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato al concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari; presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta; gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti; "prevenzione della guerra"; "operazioni di polizia internazionale"; i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding"; la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

**Modulo 1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico***

Contenuti modulo 1.4: norme legislative che regolano il sistema del servizio civile; norme di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale; l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo.

**- MACROAREA 2) "LA CITTADINANZA ATTIVA"**

**Modulo 2.1 *La formazione civica***

Contenuti modulo 2.1: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta costituzionale quali basi della civile convivenza e quadro di riferimento

indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi; la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi; le competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva"; il legame tra l'educazione civica e la cittadinanza attiva, ovvero come tradurre in comportamenti e azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### **Modulo 2.2 *Le forme di cittadinanza***

Contenuti modulo 2.2: le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino in un'ottica di cittadinanza attiva; il volontariato; la cooperazione sociale; la promozione sociale; l'obiezione di coscienza; il servizio civile nazionale; l'impegno politico e sociale; la democrazia partecipata; le azioni nonviolente; l'educazione alla pace; la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum; i bilanci partecipati; elaborazione di un percorso di azione da parte dei volontari.

### **Modulo 2.3 *La protezione civile***

Contenuti modulo 2.3: l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio; la previsione e prevenzione dei rischi quale concetto connesso alla responsabilità individuale e collettiva; l'intervento in emergenza; la ricostruzione post emergenza; il rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità; il rapporto tra ricostruzione e legalità; le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

### **Modulo 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile***

Contenuti modulo 2.4: la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva.

## **- MACROAREA 3) "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE"**

### **Modulo 3.1 *Presentazione dell'ente***

Contenuti modulo 3.1: la storia del Comune di Mercogliano; le caratteristiche specifiche del Comune di Mercogliano; le modalità organizzative ed operative del Comune di Mercogliano.

### **Modulo 3.2 *Il lavoro per progetti***

Contenuti modulo 3.2: la governabilità dei processi complessi; l'integrazione delle competenze; la suddivisione del progetto in fasi e compiti; l'integrazione del team.

### **Modulo 3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure***

Contenuti modulo 3.3: "il sistema di servizio civile": gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome; le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.); le figure che operano all'interno dello stesso ente; differenza fra ente e partner; differenza fra ente e sede operativa.

### **Modulo 3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale***

Contenuti modulo 3.4: il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale del 22 aprile 2015).

### **Modulo 3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti***

Contenuti modulo 3.5: la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi; gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo; le dinamiche connesse all'inserimento di un singolo in un gruppo di lavoro; il gruppo

come possibile causa di conflitti: capacità di lettura della situazione, interazione funzionale o disfunzionale con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti in modo costruttivo.

Cronologicamente sarà affrontata all'inizio la macroarea 1, ossia quella relativa a "Valori e identità del SCN", al fine di far evincere ai volontari il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile risulta fissata in **45 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Macroarea	Durata	Modulo formativo	Durata
1. Valori e identità del SCN	15	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	4
		1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN	3
		1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	4
		1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4
2. La cittadinanza attiva	15	2.1 La formazione civica	4
		2.2 Le forme di cittadinanza	4
		2.3 La protezione civile	4
		2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	3
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	15	3.1 Presentazione dell'ente	3
		3.2 Il lavoro per progetti	3
		3.3 L'organizzazione	3

		del servizio civile e le sue figure	
		3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	3
		3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
Totale	45	Totale	45

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, l'80% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 36 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Tale percentuale comprenderà la trattazione di tutti i moduli formativi. Il restante 20% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 9 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°, ciò al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile, con particolare riferimento al modulo su "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta" e ai moduli di cui alla macroarea "La cittadinanza attiva", in quanto i valori in essi contenuti risultano sicuramente più comprensibili ai volontari in funzione dell'esperienza che stanno vivendo.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Bilotto Paola, nata ad Avellino il 24/12/1982;  
Bortugno Michela, nata ad Avellino il 09/05/1976;  
D'Apice Gilda, nata ad Avellino il 28/09/1977;  
Dello Russo Elisabetta, nata a Benevento il 02/01/1981;  
Di Grezia Flaviano, nato a Mercogliano (AV) il 18/12/1962;  
Lena Marisa, nata a Porrentruy (CH) il 9/01/1968;  
Silvestro Mario, nato ad Avellino il 17/01/1980.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore Bilotto Paola risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso Laurea Specialistica in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di perfezionamento post-lauream in Europrogettazione;

attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati adulti e minori, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia, dal 27 marzo 2006 al 29 giugno 2006, dal 21 novembre 2006 al 12 aprile 2007, dal 20 settembre 2007 al 21 dicembre 2007, dal 4 aprile 2008 al 28 febbraio 2009, dal 14 gennaio 2009 al 30 settembre 2009, dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010;

attività di coadiutore amministrativo c/o U.O. Ser.T. dell'ASL Avellino per le prestazioni di gestione e coordinamento del servizio di attività di informazione, prenotazione, accoglienza utenza anche famiglie straniere con minori in ambito distrettuale, presso l'ente Cooperativa Sociale Onlus Ambra – Montemiletto (AV), dal 26 aprile 2011 al 31 maggio 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, anche famiglie straniere con figli minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 2 maggio 2011 al 31 dicembre 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, anche famiglie straniere con figli minori, presso gli enti Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, Comune di Sant'Angelo a Scala e Comune di Summonte, dal 1 febbraio 2013 al 15 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte della presa in carico professionale di cittadini, anche famiglie straniere con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 16 ottobre 2013 e attualmente in corso;

Formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

Formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” – Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

Formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015;

Formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015.

Il formatore Bortugno Michela risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quinquennale in Psicologia – indirizzo clinico e di comunità, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di formazione post-lauream in “L’adozione consapevole: il lavoro di rete nel processo adottivo”;

corso di formazione post-lauream in “Supervisione del processo adottivo”;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori anche stranieri e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale anche tra gli stranieri, attività di accompagnamento ai servizi per minori anche stranieri, presso il Piano Sociale di Zona A4 – Comuni di Mercogliano (AV) e Monteforte Irpino (AV), dal 16 luglio 2002 al 14 agosto 2004;

attività di supporto psicologico e di accompagnamento ai servizi per minori anche stranieri, presso l’ente Scuola privata “Città dei piccoli” – Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2005 al 30 giugno 2006;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori anche stranieri e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale anche straniero, attività di accompagnamento ai servizi per minori anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di mediazione culturale nell’ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto “Nessuno è straniero a scuola”, presso l’ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di mediazione culturale per i laboratori interculturali nelle scuole primarie e secondarie di I° grado di Montoro Superiore (AV), Montoro Inferiore (AV), Solofra (AV) e Serino (AV), presso l’ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 settembre 2010 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori anche stranieri e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale anche straniero, attività di accompagnamento ai servizi per minori anche stranieri, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Psicologo, assicurate nell’ambito del servizio di psicologia d’Ambito, con particolare riferimento anche ai minori stranieri, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro,

meno rischi” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;  
formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” - Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;  
formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;  
formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore D'Apice Gilda risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione – indirizzo per Educatori professionali extrascolastici, conseguito con votazione finale 106/110;  
certificato di specializzazione tecnica superiore in IFTS: Esperto operatore interculturale;

Master in psicopedagogia della prevenzione;

attività di assistenza domiciliare in favore di minore affetto da sindrome di autismo, attraverso stimolazione ludica all'apprendimento, presso l'ente Piano Sociale di Zona A4 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2004;

attività di esperto esterno per la realizzazione del laboratorio di musica popolare e di informatica in favore di persone con disabilità, anche minori, nell'ambito del progetto “Scuole Aperte, presso il II° Circolo Didattico di Avellino, dal 2 novembre 2007 al 30 giugno 2008;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare, attività di coordinamento programmi educativi in servizi temporanei e territoriali anche in favore di minori stranieri, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di docenza in terapia del sorriso – nozioni sul potere terapeutico della risata e approccio nella relazione d'aiuto in corsia, presso l'ente CSV – Centro Servizi Volontariato “Irpinia Solidale”, dal 1 febbraio 2008 al 31 marzo 2008;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto “Scuole Aperte”, presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2009 al 30 giugno 2009;

attività di educativa professionale nell'ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto “Nessuno è straniero a scuola”, presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto “Scuole Aperte”, presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2010 al 30 giugno 2010;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare in favore anche di stranieri, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Educatore Professionale, assicurate nell'ambito del

servizio di educativa d'Ambito, con particolare riferimento anche ai minori stranieri, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore Dello Russo Elisabetta risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di diploma di maturità linguistica conseguito nell'anno 1999 presso il Liceo Linguistico Statale "P.E. Imbriani" di Avellino;

qualifica di mediatore culturale, dal 15/09/2006 al 05/10/2007, conseguita presso FOSVI s.c.a.r. di Napoli in collaborazione con il Piano Sociale di Zona A7 - Comune Capofila Mercogliano, e iscrizione all'elenco dei mediatori culturali della Provincia di Salerno dal 02/07/2012;

attività di mediatore culturale presso la Caritas Diocesana di Avellino, nell'accoglienza degli extracomunitari, dal 2008 al 2010;

volontaria di servizio civile presso l'ente Caritas Diocesana di Avellino, progetto "Accogli e ascolta - Avellino", dal 03/12/2007 al 02/12/2008;

corso di sostegno extrascolastico per gli alunni stranieri, in collaborazione con il Piano Sociale di Zona A7 - Comune Capofila Mercogliano e con l'Istituto Comprensivo "Aurigemma" di Monteforte Irpino, presso il Centro di Ascolto per Immigrati "Babele" della Caritas Diocesana di Avellino, dal 24/06/2011 al 29/08/2011;

progetto "Net Work: servizi per l'inserimento lavorativo della popolazione immigrata", presso il Centro di Ascolto per Immigrati "Babele" della Caritas Diocesana di Avellino, dal 03/11/2009 al 31/10/2010;

progetto "Integrazione interculturale - La Rosa dei venti", in collaborazione con ARCI e Piano Sociale di Zona A3 - Comune Capofila Avellino, presso il Centro di Ascolto per Immigrati "Babele" della Caritas Diocesana di Avellino, dal 01/12/2008 al 29/11/2009;

realizzazione, in qualità di volontaria, del corso di lingua italiana per stranieri presso il Centro di Ascolto per Immigrati "Babele" della Caritas Diocesana di Avellino, dal 07/10/2014 al 12/05/2015;

partecipazione alla presentazione del "Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2014" realizzato da Anci, Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Cittalia, Sprar in collaborazione con UNHCR, presso la Delegazione Regionale Caritas d'intesa con Commissione Migrantes Regionale;

partecipazione alla presentazione del Dossier Statistico Immigrazione 2013 "Tra

crisi e diritti umani” – 23° Rapporto sull’Immigrazione della Caritas Italiana e della Fondazione Migrantes, presso la Caritas Diocesana di Avellino;  
partecipazione alla presentazione del dossier statistico Immigrazione 2012 “Non solo numeri” – 22° Rapporto sull’immigrazione della Caritas Italiana e della Fondazione Migrantes, presso la Caritas Diocesana di Avellino.

Il formatore Di Grezia Flaviano, che si occuperà in particolare del modulo relativo a “*Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*”, perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in seno al Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Formatore” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 6 al 15 ottobre 2011, presso l’ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Operatore Locale di Progetto” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 27 al 30 luglio 2011, presso l’ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

Responsabile Unico del Procedimento per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Tutor – Referente aziendale tirocini/stage formativi per laureati e laureandi con Università ed Aziende, Enti pubblici e privati, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento, con funzioni di supporto e orientamento ai giovani partecipanti, per i progetti di cui al bando “Giovani Attivi” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 8 marzo 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di cui alla misura “Servizi Prima Infanzia” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento per il progetto “Donne del Partenio” a valere sulla misura “Accordi Territoriali di Genere” – POR FSE Campania 2007/2013, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2013 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2013 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano;

Formatore specifico modulo “*Formazione e informazione sui rischi connessi*”

*all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*" progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2014-2015: "Pro Terza Età"- Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani"; "Per il ben-essere di minori e famiglie" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori"; Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori"; OLP per il progetto di servizio civile nazionale "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano.

Il formatore Lena Marisa risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso corso di perfezionamento post-lauream in "Europrogettazione";

operatore locale di progetto per il progetto di servizio civile "Obbiettivo Handicap", avente tra i beneficiari Persone Disabili anche Minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A4 Comune Capofila Monteforte Irpino (AV), dal 1 ottobre 2005 al 31 maggio 2006;

referente per la presa in carico nei "Servizi per l'affido familiare", nei "Servizi per l'adozione nazionale e internazionale", nei "Servizi integrativi al nido" e nei "Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori", anche riferiti a stranieri, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7, dal 5 settembre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto professionale ai servizi sociali comunali per la presa in carico professionale di cittadini, anche minori e famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, anche riferiti a stranieri, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 giugno 2009 al 31 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio del comune di Mercogliano della presa in carico professionale di cittadini, anche minori stranieri e famiglie con minori stranieri, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 1 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per una comunità solidale" - Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore Silvestro Mario risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quadriennale in Sociologia di cui alla L. 341/90 conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso di master post-universitario di II° livello in “Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private”;

possesso di master post-universitario di I° livello in “Welfare territoriale: progettazione di servizi alle persone e attività sportive”;

possesso di master in “Europrogettazione”;

partecipazione al Seminario “Il Servizio Civile Nazionale: la nuova progettazione”, tenutosi il 28/01/2010, presso l’ente Regione Campania;

partecipazione al Seminario su "Presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale in modalità on-line", tenutosi il 29/05/2014, presso l’ente Regione Campania;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi per l’affido familiare”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi per l’adozione nazionale e internazionale”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Servizi integrativi al nido”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Assistenza Domiciliare Minori”, anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Servizi temporanei e territoriali (Ludoteche per il periodo estivo)”, per minori anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2011;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Tutoraggio educativo minori”, anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 marzo 2008;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione

servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi di sostegno alla genitorialità”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi di assistenza scolastica (sostegno socio educativo) per minori disabili”, anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2012;

monitoraggio, progettazione, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Contributi economici in forma indiretta a sostegno di famiglie disagiate con minori”, anche stranieri, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

mappatura territoriale ed elaborazione dati, procedure di attuazione, monitoraggio, relativamente al servizio “Sperimentazione iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose di cui al Fondo Nazionale Politiche Famiglia”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Mercogliano, iscritto alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da gennaio 2010 e attualmente in corso;

attività di Docenza in Legislazione Sociale e Sanitaria ed Etica e Deontologia per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

attività di Docenza in Accesso al mondo del lavoro (tematiche del mercato del lavoro, della ricerca di lavoro, del brainstorming del burnout e delle tecniche per la prevenzione e la gestione, delle tecniche di problem solving, delle tecniche di redazione di lettera di presentazione e curriculum vitae, delle tecniche di svolgimento del colloquio di lavoro) per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

supporto tecnico agli uffici del settore sociale, in qualità di Sociologo, per le fasi gestionali, rendicontali e progettuali, con riferimento anche ai minori e agli stranieri, secondo la programmazione del Comune di Mercogliano, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1° febbraio 2013 al 10 ottobre 2013;

referente tecnico dell’Ufficio di Piano per la programmazione sociale e sociosanitaria, per la progettazione e gestione dei fondi europei, per le attività di comunicazione e monitoraggio dei servizi, con riferimento anche agli stranieri, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 11 ottobre 2013 e attualmente in corso;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Ospedaletto d’Alpinolo e presso l’ente Comune di Summonte, iscritti alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da aprile 2014 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2014-2015, presso

l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;  
formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;  
formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space" e nella quale volontari e formatore specifico sviluppano insieme conoscenze e competenze. In linea con quanto previsto per la formazione generale, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione specifica, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione specifica.

Ogni modulo di formazione specifica si concluderà con un test, composto da domande a risposta multipla, e una simulazione, che confluiranno nel fascicolo personale del volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

**Modulo 1. Il progetto "Community"**  
Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.  
Contenuti modulo 1.2: l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

**Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**  
Contenuti modulo 2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

<p><b>Modulo 3. <i>L'accoglienza e l'assistenza degli immigrati e dei profughi</i></b>  <i>Contenuti modulo 3.1:</i> tecniche di accoglienza; rete primaria e secondaria di assistenza; identificare i bisogni espressi dagli immigrati e dai profughi.  <i>Contenuti modulo 3.2:</i> il processo di integrazione sociale e di riduzione della marginalità; stereotipi, pregiudizi e discriminazioni; comunicare con gli immigrati e con i profughi.</p> <p><b>Modulo 4. <i>La normativa di riferimento per gli immigrati e i profughi</i></b>  <i>Contenuti modulo 4.1:</i> la L. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento all'area degli immigrati.  <i>Contenuti modulo 4.2:</i> la L.R. Campania 11/2007 così come modificata dalla L.R. Campania 15/2012, con particolare riferimento all'area degli immigrati; il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, con particolare riferimento all'area degli immigrati; la rete di accoglienza dei profughi.</p> <p><b>Modulo 5. <i>Attività informatiche di supporto ai servizi</i></b>  <i>Contenuti modulo 5:</i> definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.</p> <p><b>Modulo 6. <i>Attività di promozione dell'inclusione sociale</i></b>  <i>Contenuti modulo 6.1:</i> le attività specifiche previste nel progetto; organizzazione delle attività partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari;  <i>Contenuti modulo 6.2:</i> definizione di laboratorio per il dialogo; metodi e tecniche di realizzazione dei laboratori per il dialogo; organizzazione dei laboratori, del percorso di alfabetizzazione e degli interventi di tutoraggio sui BES partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari.</p> <p><b>Modulo 7. <i>Conoscenze trasversali</i></b>  <i>Contenuti modulo 7:</i> la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; la promozione del proprio profilo personale nel mercato del lavoro; il concetto di autoimprenditorialità; diventare imprenditore nel settore dell'assistenza.</p>
--

41) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile risulta fissata in **75 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto "Community" (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. L'accoglienza e l'assistenza degli immigrati e dei profughi (3.1 e 3.2)	9
4. La normativa di riferimento per gli immigrati e i profughi (4.1 e 4.2)	6
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. Attività di promozione dell'inclusione sociale (6.1 e 6.2)	36
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, la formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso. Ciò in linea sia con la normativa di cui al D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, sia con la finalità stessa della formazione specifica che è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività.



## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il **monitoraggio del piano di formazione** sarà sviluppato con un duplice obiettivo: da un lato, procedere a una valutazione della formazione erogata ai volontari per acquisire elementi utili sulla crescita degli stessi; dall'altro lato, procedere verso possibili strategie qualitative di miglioramento e innovazione delle proposte formative. Ciò nell'ottica di un'operatività che pone al centro il "*controllo finalizzato al miglioramento*".

Il piano di monitoraggio interno della formazione verrà sviluppato, in linea con quanto già effettuato per i progetti di cui al bando 2014-2015, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, rubricata "*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*", che detta prescrizioni anche in materia di formazione specifica.

In tal senso, il piano di monitoraggio interno della formazione è costituito da 5 elementi operativi

### **1) Registro della formazione generale e della formazione specifica**

Il Registro della formazione generale conterrà i seguenti elementi: copia del/dei *Modulo/i F*; luogo di svolgimento del corso di formazione generale, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Tale Registro sarà conservato presso la sede legale del Comune di Mercogliano e tenuto a disposizione del Dipartimento e della Regione Campania per due anni dal termine del progetto.

Il Registro della formazione specifica conterrà i seguenti elementi: luogo di svolgimento del corso di formazione specifica, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Il Registro generale della formazione specifica sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e della Regione Campania presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

### **2) Valutazione ex ante delle conoscenze e competenze dei volontari**

Verte sulla somministrazione ai volontari, preliminarmente all'avvio di ogni modulo di formazione, di un *questionario* così strutturato:

sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche già possedute dai volontari;

sezione B) quesito a risposta aperta: approccio dei volontari verso una data situazione e/o problema.

### **3) Valutazione in itinere delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.**

Durante ogni modulo di formazione, i volontari saranno impegnati in un elaborato

avente ad oggetto i temi affrontati per verificare lo stato di apprendimento ed apportare eventuali aggiustamenti all'interno del modulo di formazione.

**4) Valutazione ex post delle conoscenze e competenze dei volontari**

Verte sulla somministrazione ai volontari, a conclusione di ogni modulo di formazione, di un *test* strutturato nelle medesime due sezioni del questionario relativo alla valutazione ex ante, ovvero:

sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche acquisite dai volontari a seguito della formazione;

sezione B) quesito a risposta aperta: acquisita capacità dei volontari di affrontare una data situazione e/o problema.

**5) Valutazione sulla crescita individuale e collettiva dei volontari**

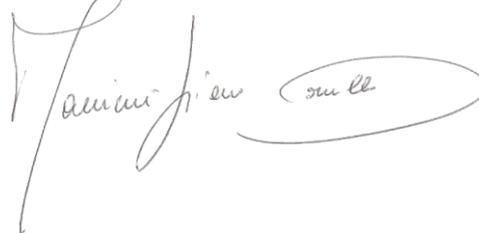
Il formatore generale e i formatori specifici produrranno, al termine dell'attività di competenza, una relazione dettagliata sul grado di crescita individuale e collettiva dei volontari che confluirà nel fascicolo personale del volontario depositato presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano.

Data 14 ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente

Il SINDACO

Prof. Massimiliano Carullo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimiliano Carullo", with a large, stylized flourish on the left and a circular mark on the right.

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

### **Caratteristiche del progetto**

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i

beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso

- previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## Caratteristiche organizzative

16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo

inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
- criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe per gli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora il piano

proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

### **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi

interventivi in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

## **Formazione generale dei volontari**

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province

autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

### **Formazione specifica dei volontari**

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - affidata ad enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

### **Altri elementi della formazione**

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione

periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.